



Sindacatomedicaliano

Segreteria Regionale Veneto

Smi.segreteria.organizz.veneto@gmail.com

Insieme a SNAMI



Protocollo polo n. 332/17 06/2023 del 25/02/2023

Inviata a mezzo pec

Al Presidente della Regione
 Veneto Dr Luca Zaia
All'Assessore alla Sanità della Regione Veneto
 Dr.ssa Manuela Lanzarin
Al Prefetto
 Provincia di Venezia
Al Prefetto
 Provincia di Belluno
Al Prefetto
 Provincia di Padova
Al Prefetto
 Provincia di Rovigo
Al Prefetto
 Provincia di Treviso
Al Prefetto
 Provincia di Verona
Al Prefetto
 Provincia di Vicenza

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA
PER L'ATTUAZIONE LEGGE SULLO SCIOPERO
SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI
LORO INDIRIZZI

OGGETTO: PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE SMI e SNAMI

Le Organizzazioni Sindacali SMI e SNAMI osservano per l'ennesima volta che

1. Non sono state recepite le normative, imposte dall'ACN vigente promulgato il 28.4.22, sul processo di programmazione dell'Assistenza Sanitaria Regionale. Nello specifico
 - non è stata mai convocata la Delegazione Trattante, con sfioramento dei termini previsti dall'ACN vigente, sia per la convocazione del nuovo Comitato Regionale, sede delle discussioni istituzionali, per il quale sono stati inviati i nominativi di parte sindacale già nel Giugno us, sia per la presentazione alle organizzazioni sindacali dell'Atto Programmatico Regionale, preliminare all'AIR, già richieste

dalle scriventi SMI e SNAMI il 20 Giugno 2022

2. non si tiene alcun conto dei continui segnali di allarme sollevati dai professionisti del settore, fiaccati dalla mancata gestione delle carenze di personale, ormai croniche, ed esasperati dall'enorme carico burocratico che compromette l'attività professionale ed il rapporto medico-paziente, core del ruolo del Medico di Famiglia. La gestione della sanità è ancora e sempre di fase emergenziale, con soluzioni di breve portata, provocando iniziative aziendali a volte non rispettose del mandato d'incarico dei professionisti e consentendo derive di privatizzazione incontrollate. NON è stato a tutt'oggi convocato neppure il già concordato tavolo regionale per la definizione delle specifiche tecniche dell'informatizzazione, che faciliterebbe questa componente e farebbe dialogare ospedali e territorio, così da efficientare le prese in carico, specie dei pazienti più fragili.
3. non vi è stato rinforzo degli organici Ospedalieri, del numero dei posti letto, dei Dipartimenti di assistenza territoriale, dei SISP, già sottodimensionati in periodo pre Covid, con conseguente aggravio per l'attività della Medicina Generale.
4. non viene riconosciuta l'attività svolta dai Medici di Medicina Generale e Pedatri di Libera Scelta nella gestione dei pazienti sul territorio e nella moltiplicazione di inappropriati carichi di lavorativi. Persiste invece un atteggiamento costantemente impositivo, di controllo, di natura inquisitoria.
5. non sono state messe in sicurezza le sedi di continuità assistenziale, attuando invece soluzioni approssimative di accorpamenti ed accentramento in ambienti satelliti agli ospedali, non rispettando il mandato di prossimità all'utenza, previsto per la CA, facendo mancare ai cittadini un LEA definito a livello nazionale.
6. non si rispetta il mandato della Continuità Assistenziale, distraendone le forze professionali, indispensabili e sottopagate, assegnandole incarichi di attuazione di Codici Bianchi di Pronto Soccorso, con pagamento di ticket da parte dei cittadini.

Chiedono

1. Convocazione, entro e non oltre 10 gg, del nuovo Comitato Regionale, per la presentazione e l'inizio delle trattative con le organizzazioni sindacali, per la stesura dell'Atto Programmatico Regionale, preliminare all'AIR.
Reputano necessario ricevere il documento, sul quale si intende discutere, almeno 10 giorni prima della data dell'incontro, così da poter fornire delle osservazioni ponderate e competenti, accelerando la progressione dei lavori.
2. Semplificazione ed automatizzazione delle procedure e dei percorsi con sgravio della parte burocratica che sta soffocando la professione con conseguente abbandono anticipato di numerosi medici, migrazione all'estero e viraggio di giovanicolleghi ad altre branche.
3. Recepimento da parte della Scuola di Formazione dell'abolizione delle incompatibilità, con riconoscimento delle ore come formative, per i colleghi in Corso di Formazione in Medicina Generale, così da renderli inseribili nei percorsi professionali con maggiori carenze, senza penalizzazioni.

Firmato

Segretario Regionale SMI
Dr.ssa Liliana Lora

Segretario Regionale SNAMI
Dr. Salvatore Cauchi